

Economia

12 Febbraio 2025

Bilancio 2024 della Cassa di Ravenna: utili in crescita e solidità patrimoniale rafforzata

L'utile lordo ha raggiunto i 52,5 milioni di euro (+25,04%), mentre l'utile netto si è attestato a 37 milioni di euro (+15,45%), il miglior risultato nella storia dell'istituto



12 Febbraio 2025

La Cassa di Ravenna chiude il 2024 con un bilancio estremamente positivo, segnando risultati record in termini di utili e rafforzamento patrimoniale.

L'utile lordo ha raggiunto i 52,5 milioni di euro (+25,04%), mentre l'utile netto si è attestato a 37 milioni di euro (+15,45%), il miglior risultato nella storia dell'istituto.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale Nicola Sbrizzi, ha approvato i risultati individuali della Cassa e consolidati del Gruppo Bancario, confermando la solidità e l'indipendenza dell'istituto, fondato nel 1840. Il Presidente Antonio Patuelli ha comunicato i dati attraverso una lettera agli azionisti.

Il Consiglio ha deliberato una distribuzione di dividendi ancora più vantaggiosa, prevedendo un'azione ogni 26 possedute o, in alternativa, un pagamento in contanti di 61 centesimi di euro lordi per azione (+19,61%).

Sul fronte patrimoniale, il CET 1 ratio al 31 dicembre 2024 si è attestato al 23,89%, mentre il Total Capital Ratio ha raggiunto il 25,01%.

Il bilancio registra un margine di interesse di 76,6 milioni di euro (-1,15%), commissioni nette per 52,9 milioni di euro (+2,94%) e un margine di intermediazione di 147,3 milioni di euro (+2,87%).

Le rettifiche e gli accantonamenti per rischio di credito, sempre prudenti, ammontano a 14,8 milioni di euro (-37,58%).

Il risultato della gestione finanziaria è pari a 132,2 milioni di euro (+10,73%), mentre i costi operativi, inclusi quelli obbligatori per i salvataggi di banche concorrenti, si attestano a 76 milioni di euro (-1,20%).

La raccolta diretta da clientela ha raggiunto i 4.633 milioni di euro (+3,07%), mentre quella indiretta ammonta a 5.611 milioni di euro (+2,87%), con un risparmio gestito pari a 2.696 milioni di euro.

Gli impieghi sono invece calati a 2.968 milioni di euro (-9,61%). Positivi anche i dati sui crediti deteriorati netti, che si attestano all'1,89% del totale dei crediti netti (-35,55%).

Il bilancio consolidato del Gruppo Cassa è altrettanto solido, con un utile lordo di 75,8 milioni di euro (+22,44%) e un utile netto di 47,6 milioni di euro (+14,69%), il miglior risultato dalla costituzione del Gruppo. Il CET 1 Ratio consolidato ha raggiunto il 19,09%, ben al di sopra dell'8,23% richiesto dalle autorità di vigilanza, mentre il Total Capital Ratio è salito al 20,48% rispetto al 12,43% richiesto.

I risultati economici mostrano un margine di interesse consolidato di 125,6 milioni di euro (-0,85%), commissioni nette per 98 milioni di euro (+8,74%) e un margine di intermediazione di 231,5 milioni di euro (+4,61%).

Le rettifiche per rischio di credito sono state pari a 18,5 milioni di euro (-28,40%), mentre il risultato netto della gestione finanziaria ha raggiunto i 212,8 milioni di euro (+8,85%). I costi operativi sono stati pari a 136,3 milioni di euro (+1,55%).

La raccolta diretta da clientela del Gruppo è salita a 6.702 milioni di euro (+2,86%), mentre la raccolta indiretta ha raggiunto 7.895 milioni di euro (+3,25%), con un risparmio gestito pari a 3.634 milioni di euro. Gli impieghi sono diminuiti a 3.813 milioni di euro (-8,58%). Il totale dei crediti deteriorati netti del Gruppo si attesta all'1,60% del totale degli impieghi netti, in calo del 31,37%.

Il successo del Gruppo Cassa, che comprende anche la Banca di Imola Spa, il Banco di Lucca e del Tirreno Spa e tre società di prodotti e servizi, è frutto di un continuo lavoro di efficientamento, soprattutto tecnologico, grazie al contributo del CSE, innovativo centro servizi per l'innovazione bancaria.

□